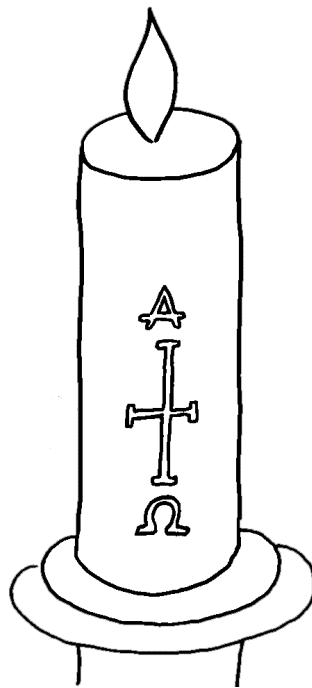


*VIA LUCIS*



*“Per illuminare l’oscurità di questa notte”*  
(dal canto dell’*Exultet* pasquale)

*Testi a cura di don Giulio Viviani*

## COS'È LA VIA LUCIS

Dal “*Direttorio su pietà popolare e liturgia*” - *Principi e orientamenti*  
(Città del Vaticano, 2002)

### La «Via lucis» (n. 153)

«In tempi recenti, in varie regioni, si è venuto diffondendo un pio esercizio denominato *Via lucis*. In esso, a guisa di quanto avviene nella *Via Crucis*, i fedeli, percorrendo un cammino, considerano le varie apparizioni in cui Gesù – dalla Risurrezione all’Ascensione, in prospettiva della Parusia – manifestò la sua gloria ai discepoli in attesa dello Spirito promesso (cf. *Gv* 14, 26; 16, 13-15; *Lc* 24, 49), ne confortò la fede, portò a compimento gli insegnamenti sul Regno, definì ulteriormente la struttura sacramentale e gerarchica della Chiesa.

Attraverso il pio esercizio della *Via lucis*, i fedeli ricordano l’evento centrale della fede – la Risurrezione di Cristo – e la loro condizione di discepoli che nel Battesimo, sacramento pasquale, sono passati dalle tenebre del peccato alla luce della grazia (cf. *Col* 1, 13; *Ef* 5, 8).

Per secoli la *Via Crucis* ha mediato la partecipazione dei fedeli al primo momento dell’evento pasquale – la Passione – e ha contribuito a fissarne i contenuti nella coscienza del popolo. Analogamente, nel nostro tempo, la *Via lucis*, a condizione che si svolga con fedeltà al testo evangelico, può mediare efficacemente la comprensione vitale dei fedeli del secondo momento della Pasqua del Signore, la Risurrezione.

La *Via lucis* può divenire altresì un’ottima pedagogia della fede, perché, come si dice, «per crucem ad lucem». Infatti con la metafora del cammino, la *Via lucis* conduce dalla constatazione della realtà del dolore, che nel disegno di Dio non costituisce l’approdo della vita, alla speranza del raggiungimento della vera meta dell’uomo: la liberazione, la gioia, la pace, che sono valori essenzialmente pasquali.

La *Via lucis*, infine, in una società che spesso reca l’impronta della “cultura della morte”, con le sue espressioni di angoscia e di annientamento, è uno stimolo per instaurare una “cultura della vita”, una cultura cioè aperta alle attese della speranza e alle certezze della fede.

## *Segno di Croce*

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **R. Amen.**

### *Introduzione*

In questo non facile periodo di pandemia, che coincide proprio con il tempo di Pasqua, per i credenti può essere utile pregare con questa recente modalità della *Via lucis*, la *Via della luce*. Occasione per seguire Gesù non solo sulla via della croce, ma anche sulla via della luce, della gloria, della risurrezione, della vittoria sul male, sul peccato e sulla morte, anche per noi.

Come aderenti all'**Azione cattolica** è bello dare testimonianza di questa nostra fede, pur provati dalla paura e dal timore, ma anche consapevoli di essere nelle mani di un Dio che è Padre e che sempre ci solleva vicino a se. Varie e diverse sono le proposte di *Via lucis*; con questa nostra proposta di preghiera, personale o comunitaria, in questi giorni contrassegnati da tanta oscurità e incertezza guardiamo a Cristo risorto e a noi suoi discepoli identificandoci nei vari personaggi e nei simboli che ogni stazione di gloria ci propone e ci offre per vivere nella luce e illuminare anche gli altri della sua luce.

### *Orazione*

*Preghiamo:*

O Dio, luce vera ai nostri passi è la tua Parola,  
gioia e pace ai nostri cuori;  
fa' che, illuminati dal tuo Spirito, l'accogliamo con fede viva,  
per scorgere nel buio delle vicende umane i segni della tua presenza.  
*Per Cristo nostro Signore. R. Amen.*

### *Canto*

**R. Alleluia, alleluia, alleluia!**

La santa Pasqua illumini di viva fede gli uomini  
redenti e fatti liberi, alleluia. **R.**

Dal cielo scende un angelo, splendente come folgore,  
la grande pietra rotola, alleluia. **R.**

Non lutto, non più lacrime, il pianto ceda al giubilo  
sconfitte son le tenebre, alleluia! **R.**

## I STAZIONE: *All'alba le donne scoprono che Gesù è risorto*

- Il Signore Gesù è risorto; sì, ne siamo certi: è veramente risorto!
- **Alleluia, alleluia, alleluia!**

### *Dal Vangelo secondo Matteo (28, 1-8)*

Dopo il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Màgdala e l'altra Maria andarono a visitare la tomba. Ed ecco, vi fu un gran terremoto. Un angelo del Signore, infatti, sceso dal cielo, si avvicinò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come folgore e il suo vestito bianco come neve. Per lo spavento che ebbero di lui, le guardie furono scosse e rimasero come morte. L'angelo disse alle donne: «Voi non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. È risorto, infatti, come aveva detto; venite, guardate il luogo dove era stato depresso. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: "È risorto dai morti, ed ecco, vi precede in Galilea; là lo vedrete". Ecco, io ve l'ho detto». Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli.

### *Silenzio di meditazione*

*Dopo la notte giungono sempre l'alba e l'aurora di un nuovo giorno che gettano una luce nuova sull'esistente, sulle nostre paure e sui nostri timori. Il peso, le sofferenze, il terribile quotidiano, non scompaiono subito, ma illuminati da Cristo, si possono portare, sopportare, con lui perché ogni giorno è un tempo reso ormai straordinario dalla Pasqua di Cristo, come impegno spesso faticoso da vivere anche con la gioia nel cuore. Per ogni discepolo non è il grigio quotidiano, ma un tempo redento, perché nel silenzio di una ferialità amata troviamo lo stimolo a manifestare la presenza del Regno nella storia.*

***Preghiamo (cantiamo) con questa attesa:***

**Gloria a Cristo, splendore eterno del Dio vivente.**

**Gloria a te Signor!**

***Padre nostro...***

## II STAZIONE: *I discepoli trovano vuoto il sepolcro di Gesù*

- Dal sepolcro è risorto il Signore, che per noi fu appeso alla Croce!
- **Alleluia, alleluia, alleluia.**

### *Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 1-10)*

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correivano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti. I discepoli perciò se ne tornarono di nuovo a casa.

### *Silenzio di meditazione*

*Una tomba ormai vuota e inservibile è al centro, alla base, a fondamento della nostra fede cristiana. Non il vuoto, ma una presenza nuova, non più vittima o ostaggio della morte, ma pienezza di vita nuova ed eterna è il messaggio della Pasqua per ogni uomo e ogni donna che noi discepoli del Risorto vogliamo portare nel mondo segnato ancora da oscurità e timori. La pesante pietra del sepolcro non ha l'ultima parola.*

***Preghiamo (cantiamo) con questa speranza:***

**Il Signore è la luce che vince la notte.**

**Gloria, gloria, cantiamo al Signore.**

***Padre nostro...***

### III STAZIONE: *Gesù risorto chiama per nome Maria Maddalena*

- Maria non piangere: il Maestro è risorto!
- **Alleluia, alleluia, alleluia.**

#### *Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 11-18)*

Maria [di Magdala] stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto». Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giardino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!». Gesù le disse: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto.

#### *Silenzio di meditazione*

*Ogni discepolo, ogni discepola, ha un nome, ha il suo nome, che il Signore ben conosce e non ignora. Egli continua a chiamarci per nome, ma noi non ci voltiamo e guardiamo altrove; abbassiamo gli occhi su noi stessi e sulle nostre tragedie e miserie. Alziamo il nostro sguardo per incontrare il suo volto di Risorto. Nulla, nessuno può rubarci il nostro Signore; nessun altro può annunciare il suo Vangelo al nostro posto.*

*Preghiamo (cantiamo) con questa volontà:*

**Sei la mia luce, sei la mia salvezza,  
sei la mia casa, alleluia!**

*Padre nostro...*

## IV STAZIONE: *Gesù con due discepoli sulla strada di Emmaus*

- Dio ci ha fatto rinascere a una speranza viva in Cristo risorto!
- **Alleluia, alleluia, alleluia.**

### *Dal Vangelo secondo Luca (24, 13-24)*

In quello stesso giorno due [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò: «Che cosa?». Risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità l'hanno consegnato per farlo condannare a morte e l'hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, che affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma non l'hanno visto».

### *Silenzio di meditazione*

*Sulle strade del mondo corre e si diffonde il male, ma non è più forte del bene; anzi sta facendo esplodere la buona volontà, l'amore, il dono di sé. Noi discepoli di oggi apriamo occhi e cuore per credere e vivere oltre la tristezza.*

***Preghiamo (cantiamo) questa verità:***

**Resta con noi, non ci lasciar  
per le vie del mondo Signor!**

***Padre nostro...***

## V STAZIONE: *Gesù spezza il pane per i suoi discepoli*

- Signore, rimani con noi; ormai si fa sera e il giorno declina!
- **Alleluia, alleluia, alleluia.**

### *Dal Vangelo secondo Luca (24, 25-35)*

Gesù disse ai due discepoli: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

### *Silenzio di meditazione*

*Nel gesto semplice e quotidiano, unico e straordinario dello spezzare il pane Gesù viene riconosciuto anche oggi non solo nelle nostre chiese ma anche e soprattutto nei luoghi del dolore, della sofferenza abitati e frequentati dai suoi discepoli, anche quando la luce scompare e si teme il buio della notte.*

***Preghiamo (cantiamo) con questa consolante presenza:***

**Resta con noi Signore, alleluia!**

***Padre nostro...***



## **VI STAZIONE: Di Gesù si parla nella Legge, nei Profeti e nei Salmi**

- Il Signore è risorto come aveva predetto!
- **Alleluia, alleluia, alleluia.**

### ***Dal Vangelo secondo Luca (24, 36-49)***

Mentre i discepoli parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro. Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni. Ed ecco, io mando su di voi colui che il Padre mio ha promesso; ma voi restate in città, finché non siate rivestiti di potenza dall'alto».

### ***Silenzio di meditazione***

*Le parole, la Parola del Signore, ci accompagnano ancora oggi e sempre come una luce che illumina la mente e il cammino dei discepoli in mezzo alle genti sconvolte e piene di paura. Per tutti quella Parola reca la Potenza dall'alto.*

***Preghiamo (cantiamo) questa testimonianza:***

**Luce sul cammino, canto dentro il cuore,  
è la tua Parola, la tua Legge, Signore.**

***Padre nostro...***

## VII STAZIONE: *Gesù risorto e il soffio dello Spirito che perdona*

- Dio ha risuscitato Gesù; nella sua potenza farà risorgere anche noi!
- **Alleluia, alleluia, alleluia.**

### *Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 19-23)*

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».

### *Silenzio di meditazione*

*Il soffio di vita nuova del Risorto sui discepoli è forza di perdono e di pace per un'umanità sconvolta, impaurita e divisa, come la primitiva comunità ecclesiale nel Cenacolo. Siamo tutti dei mandati a portare nel mondo, nel suo nome, una parola di salvezza e di riconciliazione e mostrando i segni della sua passione di amore e di morte: pace, perdono, Spirito Santo.*

***Preghiamo (cantiamo)** questa invocazione per avere i doni del Risorto:*

**Donaci, Signore, un cuore nuovo;  
poni in noi uno Spirito nuovo!**

***Padre nostro...***

## VIII STAZIONE: *Gesù risolve il dubbio di Tommaso*

- Perché mi hai veduto, hai creduto; beati quelli che ancora credono!
- **Alleluia, alleluia, alleluia.**

### *Dal Vangelo secondo Giovanni (20, 24-29)*

Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimò, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».

Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».

### *Silenzio di meditazione*

*Nel Cenacolo incontriamo una figura simpatica e tanto umana che sentiamo vicina alla nostra realtà di cristiani, di discepoli che come Tommaso portano nel cuore il dubbio, la fatica del continuare a credere in giorni così difficili. Lui è uno che vuol vedere, toccare, verificare; non vuol rimanere deluso. Già nell'ultima cena chiede a Gesù: "Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?". Le stupende parole di Gesù ci piace sentirle rivolte a noi: "Beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!". Di fronte alla faticosa realtà, ecco la vera parola che dà fiducia, che dà speranza, che dà certezza. Beati noi discepoli che crediamo, che cerchiamo di credere!*

***Preghiamo (cantiamo) questa fede:***

**Dio è luce, in lui non c'è la notte:**

**Dio è amore!**

**Noi camminiamo lungo il suo sentiero:**

**Dio è carità!**

***Padre nostro...***

## **IX STAZIONE: *Gesù risorto appare sul lago ai suoi discepoli***

- Per la tua risurrezione, o Cristo, gioiscono i cieli e la terra!
- **Alleluia, alleluia, alleluia!**

### ***Dal Vangelo secondo Giovanni (21, 1-14)***

Dopo questi fatti, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaele di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!...». Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti.

### ***Silenzio di meditazione***

*Spesso su quel lago Gesù aveva parlato e compiuto segni straordinari di amore. Tocca a noi discepoli continuare quella missione in quest'oggi oscuro.*

***Preghiamo (cantiamo) accettando la sfida:***

**Luce dona alle menti, pace infondi nei cuor.**

***Padre nostro...***

## X STAZIONE: *Gesù risorto appare a Pietro, la roccia*

- Il Signore è veramente risorto ed è apparso a Simone!
- **Alleluia, alleluia, alleluia.**

### *Dal Vangelo secondo Giovanni (21, 15-19)*

Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore... E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».

### *Silenzio di meditazione*

*L'invito di Gesù a Pietro, la roccia e la pietra su cui è fondata la Chiesa, è rivolto anche a noi discepoli di oggi: "Tu segui me. "Mi ami tu?": il gioco dei verbi agapao (mi ami totalmente) e fileo (ti voglio bene) rivela che Gesù chiede a Pietro qualcosa di più; lo chiede anche a noi come a Pietro, tanto povero uomo e tanto uomo ricco e ripieno di Spirito Santo; impastato come ogni uomo e ogni donna di terra e di Cielo! "Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene": è la più bella professione di fede e di fedeltà che un discepolo può fare al suo Signore. Lui ci conosce, conosce i nostri cuori, conosce i nostri patimenti e paure; lui lo sa che noi gli vogliamo bene.*

***Preghiamo (cantiamo) questa nostra fedeltà:***

**Amo te, Signor, amo te,  
o Crocifisso amor, amo te.  
Luce soave, gioia perfetta sei,  
amo te, Signor, amo te.**

***Padre nostro...***

## XI STAZIONE: *Gesù risorto dal monte manda i suoi discepoli*

- Portate a tutti la luce e la gioia del Signore risorto!
- **Alleluia, alleluia, alleluia.**

### *Dal Vangelo secondo Matteo (28, 16-20)*

Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

### *Silenzio di meditazione*

*Quante volte nella Sacra Scrittura il monte, la montagna, richiamano il salire verso Dio, l'incontrarsi con lui. Gesù stesso era solito isolarsi lì a pregare nell'ascolto del Padre, per affrontare le avversità e da lì rivolgere la sua Parola. La montagna ci parla di salita faticosa, di conquista da compiere, ma anche di un rifugio accogliente e sicuro. Il Risorto manda anche noi, sempre discepoli missionari, a portare il suo Vangelo con le parole e la vita, nella forza e nella luce dello Spirito Santo. Lui è sempre con noi con la sua luce che illumina ogni giorno, come ci ha promesso, fino alla fine del mondo.*

***Preghiamo (cantiamo) questa nostra disponibilità:***

**Dio è mia luce, Dio è mia salvezza:  
nulla più temerò. Alleluia!  
Gloria canto al mio Signore!**

***Padre nostro...***

## XII STAZIONE: *Gesù risorto ascende al cielo*

- Ascendo al Padre mio e Padre vostro, mio Dio e Dio vostro!
- **Alleluia, alleluia, alleluia.**

### *Dagli Atti degli Apostoli (1, 3-11)*

Gesù si mostrò vivo agli apostoli, dopo la sua passione, con molte prove, durante quaranta giorni, apparendo loro e parlando delle cose riguardanti il regno di Dio. Mentre si trovava a tavola con essi, ordinò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di attendere l'adempimento della promessa del Padre, «quella – disse – che voi avete udito da me: Giovanni battezzò con acqua, voi invece, tra non molti giorni, sarete battezzati in Spirito Santo». Quelli dunque che erano con lui gli domandavano: «Signore, è questo il tempo nel quale ricostituirai il regno per Israele?». Ma egli rispose: «Non spetta a voi conoscere tempi o momenti che il Padre ha riservato al suo potere, ma riceverete la forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi, e di me sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino ai confini della terra». Detto questo, mentre lo guardavano, fu elevato in alto e una nube lo sottrasse ai loro occhi. Essi stavano fissando il cielo mentre egli se ne andava, quand'ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: «Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che di mezzo a voi è stato assunto in cielo, verrà allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo».

### *Silenzio di meditazione*

*Proprio perché asceso al Cielo il Signore Gesù non si è allontanato da noi, ma è più vicino a tutti noi suoi discepoli, in modo nuovo e straordinario, non più limitato allo spazio e al tempo. Lui non è risorto per se stesso; è lassù anche per noi e con molti di noi che hanno terminato, anche tragicamente, il loro cammino terreno.*

***Preghiamo (cantiamo) questa certezza:***

**Il Signore è mia luce e mia salvezza:  
di chiavrò paura?**

***Padre nostro...***

### XIII STAZIONE: *Con Maria nel cenacolo in attesa dei doni di Gesù*

- Donna è giunta la mia ora! Fate quello che vi dirà!
- **Alleluia, alleluia, alleluia.**

#### ***Dagli Atti degli Apostoli (1, 12-14)***

Allora i discepoli ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in giorno di sabato. Entrati in città, salirono nella stanza al piano superiore, dove erano soliti riunirsi: vi erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo figlio di Alfeo, Simone lo Zelota e Giuda figlio di Giacomo. Tutti questi erano perseveranti e concordi nella preghiera, insieme ad alcune donne e a Maria, la madre di Gesù, e ai fratelli di lui.

#### ***Silenzio di meditazione***

*Il Vangelo non narra se Gesù risorto sia apparso a sua Madre Maria; ma il cuore lo esige e lo crede! Possiamo immaginare quell'incontro: indescrivibile. Possiamo immaginare il loro dialogo, anzi lo possiamo continuare anche noi con la Madre, che lui ci ha affidato e a cui ci ha affidato. Ci è dato di continuare, con la grazia dello Spirito Santo, la bella esperienza del Cenacolo. Come gli apostoli e i discepoli in questi giorni di vuoto ascoltiamo questa Madre e parliamo ancora con lei con confidenza, come in tante occasioni e in tanti luoghi.*

***Preghiamo (cantiamo) questa fiducia da figli:***

**Maria, tu che ora vivi nella gloria insieme al tuo Signor:  
aiutaci ad accogliere il Figlio tuo che ora vive in noi.**

***Ave, o Maria...***



## **XIV STAZIONE: *Gesù risorto manda lo spirito santo come fuoco***

- Ricevete lo Spirito Santo: egli, altro Paraclito, insegnerà ogni cosa!
- **Alleluia, alleluia, alleluia.**

### ***Dagli Atti degli Apostoli (2, 1-6)***

Mentre stava compiendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua.

### ***Silenzio di meditazione***

*Vorremmo tanto che, in questi terribili e tormentati giorni, scendesse ancora un fuoco dal Cielo per purificare e risanare tutto e tutti; è la nostra corale e cordiale preghiera; è il nostro giusto desiderio. Ma un dono il Padre non nega mai a noi suoi figli, discepoli del suo Figlio: lo Spirito Santo. Venga questo Santo Spirito a consolare ammalati e famiglie, venga a illuminare studiosi e ricercatori, venga a confortare chi ha responsabilità per il bene comune, venga a incoraggiare tutti, venga a dare vita nuova ed eterna ai nostri defunti.*

***Preghiamo (cantiamo) questo desiderio buono:***

**Signore, manda il tuo Spirito  
e rinnova la faccia della terra.**

***Padre nostro...***

## CONCLUSIONE: *Gesù tornerà nella gloria*

- Questo è il giorno che il Signore ha fatto: ralleghiamoci, esultiamo!
- **Alleluia, alleluia, alleluia.**

### ***Dalla prima Lettera di San Paolo ai Corinzi (15, 3-8. 12-14. 20-24)***

A voi infatti ho trasmesso, anzitutto, quello che anch'io ho ricevuto, cioè che Cristo morì per i nostri peccati secondo le Scritture e che fu sepolto e che è risorto il terzo giorno secondo le Scritture e che apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me come a un aborto.

Ora, se si annuncia che Cristo è risorto dai morti, come possono dire alcuni tra voi che non vi è risurrezione dei morti? Se non vi è risurrezione dei morti, neanche Cristo è risorto! Ma se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede.

Ora, invece, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre.

### ***Silenzio di meditazione***

*La nostra fede cristiana è basata sulla testimonianza di Pietro, di Maria Maddalena, di Giacomo, degli apostoli, delle donne di Galilea e di Gerusalemme, dei discepoli, uomini e donne con un volto e con un nome. Loro, Gesù lo hanno visto, toccato, ascoltato da Risorto! Noi, discepoli del terzo millennio, in quest'ora di opacità e di smarrimento, siamo ancora in cammino confortati da quella testimonianza e in attesa del suo ritorno luminoso. Abbiamo una meta, uno scopo, un destino: la gloria dei salvati, la gloria eterna del Cielo! Il Cristo, "stella che non conosce tramonto".*

*Preghiamo (cantiamo) questa voglia di un orizzonte sereno e chiaro:*

**O luce radiosa, eterno splendore del Padre,  
Cristo Signore immortale!**

*Diciamo ora insieme la preghiera che con il simbolo della luce e della veste bianca ci è stata consegnata nel nostro Battesimo:*

***Padre nostro...***

### ***Benedizione***

O Dio, presente nel cuore di ogni uomo,  
rivelati a quanti sono nelle tenebre e nell'ombra di morte,  
perché nella tua luce riconoscano l'altissima vocazione di tuoi figli,  
da te eternamente scelti, chiamati alla grazia e destinati alla gloria.  
Per Cristo nostro Signore.

**R. Amen.**

### ***Canto***

**Regína caeli**, laetáre, allelúia,  
Quia quem meruísti portáre, allelúia,  
Resurréxit sicut dixit, allelúia;  
Ora pro nobis Deum, allelúia.

**Regina dei cieli**, rallegrati, alleluia:  
Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,  
è risorto, come aveva promesso, alleluia.  
Prega il Signore per noi, alleluia

Illuminati dalla Pasqua di Cristo: benediciamo il Signore, alleluia.

**R. Rendiamo grazie a Dio, alleluia, alleluia.**



*edizione a cura della*

SEGRETERIA DIOCESANA  
AZIONE CATTOLICA

Via Borsieri, 15 - 38122 Trento | Tel. 0461.260985  
[segreteria@azionecattolica.trento.it](mailto:segreteria@azionecattolica.trento.it) | [www.azionecattolica.trento.it](http://www.azionecattolica.trento.it)